



Oggetto: "IL NOSTRO PENSIERO SUL DECRETO SEMPLIFICAZIONI – ART. 78 CODICE DELLA STRADA"

In questi giorni il ministero dei Trasporti ha emanato un decreto "semplificazioni" dell'art. 78 del Codice della Strada, inerente alle nuove modalità di aggiornamento delle carte di circolazione per sostituzioni impianti GPL, ganci traino ed adattamenti alla guida. FederIspettori sente il dovere di dire la sua sulla questione, sia perchè rappresenta una categoria - quella degli ispettori tecnici - che in principio era stata apparentemente presa in esame per prendere le redini di quei collaudi, sia perchè comunque riguarda il nostro settore ed è un bel cambiamento. In pratica ciò che oggi per poter essere trascritto a libretto veniva fatto oggetto di visita e prova presso gli Uffici della Motorizzazione Civile (UMC) cioè le sostituzioni delle bombole GPL, le installazioni di ganci traino e di adattamenti alla guida (scuole guida, per esempio. O aiuti per disabili) da domani se si è una officina accreditata presso l'UMC stessa verrà semplicemente installato e reso legale passando poi da agenzie di pratiche auto senza alcun controllo, come un passaggio di proprietà qualsiasi. Il nostro sindacato prende una posizione di netta ROTTURA con tutto quanto era richiesto prima del decreto semplificazioni e con quanto è stato previsto successivamente, dove la "montagna" doveva partorire chissà che cosa mentre - di fatto - nulla è successo. O meglio: è successo che si è semplificato. Pure troppo.

In queste settimane di stallo era venuta a galla l'idea di portare quei collaudi demandati da sempre nelle UMC ai centri di revisione privati, disegnando per lo scopo quadri idilliaci in cui veniva "glorificato" il lavoro dell'ispettore tecnico (che secondo alcuni in realtà risultava un semplice "schiacciastati") e dove veniva magnificato il settore, "l'unico che potrebbe svolgere questa mansione al posto loro". Mancavano solo le arpe e gli unicorni per creare l'idillio perfetto.

Pur essendo d'accordo con l'idea che gli ispettori tecnici con adeguata formazione potessero sostituire il lavoro degli UMC, i centri di controllo così come sono strutturati OGGI avrebbero generato semplicemente quello che già generano con l'applicazione dell'art. 80: parco circolante disastrosato, revisioni che nulla hanno di una reale ispezione, ispettori tecnici spesso vessati e sottopagati con quest'ulteriore onere sulle spalle come carico. Per questo FederIspettori prende una posizione netta: la semplificazione dell'art. 78 DEVE passare da una terzietà totale, quindi ben vengano le mansioni agli ispettori tecnici su questi aspetti ma solo DOPO aver recepito sul serio la direttiva 2014/45-UE e solo DOPO aver raggiunto una giusta collocazione degli ispettori tecnici sia al ministero del Lavoro che nei contratti come competenze e spettanze, ovviamente rapportate alle nuove responsabilità. Non prima. Non per partito preso.

Quello che invece è stato deciso dal Ministero dei Trasporti di fatto è la sua resa incondizionata. Il messaggio che è uscito da questi provvedimenti è: io Motorizzazione non riesco più a fare collaudi seri e tempestivi per queste tipologie di interventi (ci sono attese di mesi ormai) e dal momento che era prassi effettuare ispezioni in maniera sbrigativa (omettendo parecchie verifiche) facciamo in modo che questo modus operandi diventi... legge. Perché di fatto lasciare che le officine possano essere controllate e controllori del proprio lavoro è un - ulteriore - passo indietro sul discorso terzietà, un conflitto di interessi che non porterà benefici al parco circolante ed alla sicurezza stradale e una semplificazione che è diventata troppo semplicistica. Con le associazioni di

categoria che esultano, tra l'altro, come se eliminare la burocrazia debba per forza significare eliminare tutto, non solo il superfluo. Per questo FederIspettori prende un'altra posizione netta: non è spazzando la polvere sotto il tappeto che si pulisce casa, non è rendendo legge il pressapochismo che scompare il problema.

FederIspettori ha la sua idea: un ispettore tecnico terzo, che possa operare in autonomia sia ai sensi dell'art. 80 sia ai sensi dell'art. 78. Cosa che - ad oggi - è impossibile. Quindi se si voleva davvero semplificare bisognava - prima di ogni cosa - RIFORMARE. Per fortuna il futuro è ancora tutto da scrivere.

Il direttivo

FederIspettori